



REGIONE LAZIO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE		N° : 13	DEL 29 GEN. 2016
STRUTTURA PROPONENTE: DIREZIONE GENERALE			
OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, ai sensi della Legge 6 Novembre 2012, n° 190 - periodo 2016 - 2018			
Stipendi Rivincita DE PAOLO PEZZATO L'Estensore		27.01.2016	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE Delibera GS 222/2016 Dott. Paolo Pezzato
Parere del Direttore Amministrativo : <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE Firma		Drssa Maria Luisa Velardi <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegata al presente atto) Data 27/01/2016	
Parere del Direttore Sanitario : <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE Firma		Dr. Antonio Bray <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegata al presente atto) Data 29 GEN. 2016	
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.			
Voce del conto economico su cui si imposta la spesa : _____		UOC PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI CO.GE - BILANCIO E SIST. INFORMATIVI IL DIRETTORE F. F. Dott. Alessandro Baccini	
Visto del Funzionario addetto al controllo di budget : _____		Firma _____ Data 27/01/2016	
Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii, assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.			
Responsabile del procedimento : Data 27-01-2016		Il Dirigente Amm.vo Dott. Paolo Pezzato Firma _____	
Il Dirigente : Data 27-01-2016		IL DIRETTORE U. D. G. Affari Generali e Relazioni Esterne (Dott.ssa Annunziata Minopoli) Firma _____	
Atto Soggetto al controllo della Corte dei Conti			

Oggetto: Aggiornamento Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, ai sensi della Legge 6 Novembre 2012, n° 190 - periodo 2016 – 2018.

PREMESSO:

che, sulla spinta di sollecitazioni di natura sovranazionale comunitaria, attraverso i contenuti della nuova disciplina Anticorruzione nella Pubblica Amministrazione, stabiliti con la legge n. 190 del 6 novembre 2012: «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», il Legislatore italiano ha introdotto una specifica normativa intesa a rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto della corruzione all'interno della P.A.;

che la normativa si indirizza in primo luogo verso le PP.AA. (ministeri, regioni, province, comuni, ASL, enti pubblici non economici, camere di commercio, etc., secondo la definizione di cui all'art. 1, comma 2°, del D.Lgs. 165/01), ponendo a capo delle medesime, la necessità di istituire un complesso sistema preventivo della corruzione basato su una pianificazione di portata triennale (**Piano di Prevenzione della Corruzione**);

VISTE:

- le Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 – P.N.A. 2013 - 2016;

- la Legge n°241/1990;
- il D.Lgs. n°165/2001;
- il D.Lgs. n°33/2013;
- il D.Lgs. n°163/2006;
- il D.P.R. n°62/2013;
- il D.Lgs. n°39/2013;

- Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione Civit (ora ANAC) n° 72/2013;

- le delibere ANAC:

- Delibera n. 2/2012;
- Delibera n. 46/2013;
- Delibera n. 47/2013;
- Delibera n. 48/2013;
- Delibera n. 50/2013;
- Delibera n. 58/2013;
- Delibera n.75/2013;

- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2013;

- la Determinazione ANAC n° 12 del 28/10/2015;

- la deliberazione C.S. n° 222 del 03/04/2014 con cui è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'A.S.L. di Viterbo;

- la deliberazione n°416 del 08/05/2014 avente ad oggetto: "Approvazione modello organizzativo ex D.lgs. n° 231/2001- Approvazione Codice Etico Comportamentale – Istituzione Organismo di Vigilanza";



- la deliberazione C.S. n° 927 del 15/10/2014: "Approvazione nuovo testo del regolamento aziendale in materia di incompatibilità ed autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali";

- la deliberazione C.S. n° 1110 del 12/12/2014 con la quale si è proceduto all'approvazione delle "Direttive fondamentali in materia di prevenzione della corruzione" riportante anche i criteri per la valutazione dei rischi con relativa modulistica;

- la deliberazione C.S. n° 122 del 30/01/2015: "Aggiornamento Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi della L. 190/2012" - (periodo 2015 - 2017);

- la deliberazione C.S. n° 699 del 25/06/2015: "Adozione del Codice di Comportamento aziendale ai sensi del comma 5 del D.Lgs. n° 165/2001 e ss.mm.ii.";

- La Circolare n° I Presidenza Consiglio dei Ministri 25/1/2013.

- la delibera ANAC 12/2014;

TENUTO CONTO: che tale disciplina normativa deve essere obbligatoriamente garantita nella sua effettività all'interno della P.A. attraverso varie strategie (ad es. sistema di *Internal Auditing*) e attraverso l'applicazione del P.T.P.C. (rotazione dei dirigenti e funzionari, formazione generale e specifica, trasparenza delle attività amministrative mediante pubblicazioni di dettaglio sul sito internet dell'Amministrazione);

che con deliberazione C.S. n° 1011 del 29/11/2013 è stato approvato il Piano Provvisorio della Prevenzione della Corruzione 2013 - 2015 e pubblicato sul sito aziendale nell'apposita sede "Amministrazione Trasparente" link "Prevenzione della Corruzione"

che essendo stato adottato con deliberazione C.S. n° 221 del 26/02/2015 l'Atto di Autonomia Aziendale, a seguito D.C.A. n° U00115 del 20/03/2015, pubblicato sul B.U.R.L. n° 32 - Supplem. n° I, in data 21/04/2015, questo ha comportato un nuovo impatto sull'organizzazione e conseguentemente sulle attività di prevenzione dei fenomeni di corruzione con ricadute sulle varie attività aziendali per cui è stato necessario aggiornare ed integrare il P.T.P.C. 2015 - 2017 procedendo ad una mappatura completa dei principali processi aziendali definendo un nuovo insieme di regole e procedure ;

che la missione istituzionale dell'AUSL (erogazione di prestazioni sanitarie), comporta da sempre un'osservanza costante delle regole legislative della spesa pubblica, con la promozione peraltro di interventi mirati ed accurati, volti ad istituire un compatto ed efficace sistema di *governance* della corruzione in base alla vigente normativa e prassi;

delle indicazioni fornite dall'attuale Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) le quali evidenziano l'esigenza di perseguire alcuni obiettivi fondamentali di cui, in particolare, se ne distinguono tre generali:

- 1) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- 2) creare un contesto aziendale sfavorevole alla corruzione;
- 3) mettere in atto delle strategie capaci di far emergere casi di corruzione;

che la violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano, da parte dei dipendenti aziendali, costituisce illecito disciplinare e, come tale, sanzionato;

che si è reputato opportuno fornire agli operatori aziendali (Dirigenti UU.OO./Strutture, Posizioni organizzative, Responsabili del procedimento, ecc.) un documento che contenesse le direttive fondamentali con l'obiettivo di aggiornare, per quanto possibile, la vasta materia delle misure preventive e di contrasto della corruzione, portandone a conoscenza dei destinatari le disposizioni più significative;

che tutti i destinatari della presente (Dirigenti di UU.OO.CC. – UU.OO.SS.-UU.SS.VV.DD./ Responsabili di Strutture) devono fare propri i contenuti normativi e le indicazioni contenute nel P.T.P.C. di cui trattasi dato che il medesimo vuole rappresentare le linee fondamentali a cui deve essere improntata tutta l'attività amministrativa aziendale, nonché sulle responsabilità in capo alle figure dirigenziali ma anche dei dipendenti tutti, secondo le varie competenze e qualifiche, unitamente alle indicazioni già contenute nel P.T.P.C. 2015 - 2017;

che nell'ambito dei corsi di formazione del personale A.S.L. (giugno – ottobre 2015), si sono contestualizzati i criteri contenuti nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017, si è compiuta l'analisi di tutte le UU.OO./Strutture aziendali e si è rilevato le Aree maggiormente esposte al rischio di corruzione;

che è stato necessario aggiornare e integrare il P.T.P.C. 2015 – 2017 elaborando una pressoché completa mappatura dei rischi all'interno dei processi principali dell'A.S.L. di Viterbo (**Allegato 1**) e, conseguentemente, individuando una serie di misure di contrasto e di controllo idonee a combattere o, quanto meno, a ridurre la probabilità del verificarsi di fenomeni corruttivi e/o di malfunzionamento nell'attività istituzionale dell'Azienda (**Allegato 2**);

CONSIDERATO, pertanto, opportuno procedere all'integrazione ed all'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (periodo 2015 – 2017) con le nuove Direttive e con le stesura dei due Allegati:

1) MAPPATURA DEI PROCESSI - IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (Al. 1);

2) MISURE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE (Al. 2)

che rappresentano la parte di vero e proprio aggiornamento del P.T.P.C., alla cui elaborazione ha contribuito tutto il personale che ha partecipato con notevole interesse alla valutazione ed analisi dei complessi e alquanto vasti processi istituzionali aziendali permettendo di elaborare una "fotografia" fedele e dettagliata dei principali processi che si svolgono quotidianamente nell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo.

PRESO ATTO della relazione annuale del R.P.C. prot. n° 65049 del 15/12/2015 su attuazione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione – attività anno 2015, ai sensi art. 1, co. 14 l. 190/2012., pubblicata sul sito aziendale sia in forma discorsiva che sul format excell predisposto dall'ANAC;

DATO ATTO che il P.T.P.C. con i riportati aggiornamenti deve essere adottato entro la data del 31/01/2016;

RITENUTO, per quanto espresso, condividere gli aggiornamenti proposti e procedere, contestualmente, all'approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione A.S.L. VT – periodo 2016 – 2018 con i relativi allegati sopra specificati che, uniti alla presente, ne vengono a costituire parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai



sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della Legge 20/94 e successive modifiche, assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n° 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, primo comma, della Legge 241/90, come modificato dalla legge 15/2005;

ATTESO

che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro del disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione";

IL DIRETTORE GENERALE

ai sensi Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00230 del 28 ottobre 2015 con il quale viene nominato il Direttore Generale della ASL di Viterbo

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ai sensi del D.Lgs. 30/12/1992, n° 502;

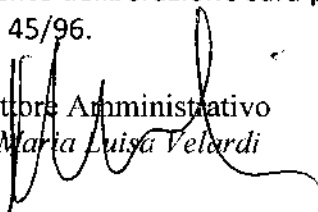
DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- **l'approvazione** dell'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (periodo 2015 – 2017) con le nuove Direttive e con le stesura dei due Allegati:
 - 1) **MAPPATURA DEI PROCESSI - IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (All. 1)**;
 - 2) **MISURE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE (All. 2)**
che rappresentano la parte di vero e proprio aggiornamento del P.T.P.C., ai sensi della Legge 6 novembre 2012, che allegati alla presente, ne vengono a costituire parte integrante e sostanziale e di consentire l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione periodo 2016 -2018;
- **di dare atto** che il presente aggiornamento deve essere considerato parte integrante del vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione nonché atto di aggiornamento ed integrazione dello stesso contenendo nuove e più ampie indicazioni normative in tema di Anticorruzione;
- **di disporre** la divulgazione capillare delle Disposizioni di cui trattasi a tutte le Strutture aziendali coinvolte nell'attività di prevenzione dell' anticorruzione con pubblicazione sul Sito aziendale;
- **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda nei modi previsti dall'art. 31 L.R. Lazio n° 45/96.

Il Direttore Amministrativo
D.ssa Maria Luisa Velardi

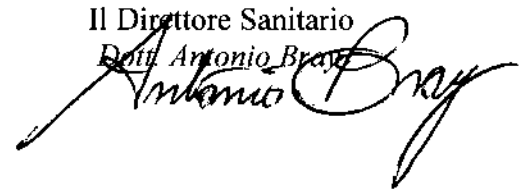


Il Direttore Generale
D.ssa Daniela Donetti



Il Direttore Sanitario

Dott. Antonio Bray



137

29 GEN. 2016

DELIBERAZIONE N°..... del
composta di n. ...6... pagine , frontespizio compresi e retro, e di n. 127 allegati

- 1 FEB. 2016

Publicato all'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. il :
dove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Viterbo, li - 1 FEB. 2016

L' INCARICATO O.C.C. UFFICIO
DELIBERE

- 1 FEB. 2016

Trasmessa al Collegio Sindacale il :

Viterbo, li - 1 FEB. 2016

L' INCARICATO O.C.C. UFFICIO
DELIBERE

- 1 FEB. 2016

La presente deliberazione diventerà ESECUTIVA il :

Viterbo, li - 1 FEB. 2016

L' INCARICATO O.C.C. UFFICIO
DELIBERE

- 1 FEB. 2016

Viterbo, li

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI
GENERALI
U. D. C. Affari Generali
e Relazioni Esterne
(Dott.ssa Annunziata Minopoli)